

**Buonasera a tutte e a tutti.** Grazie di essere intervenuti così numerosi e Grazie a Don Italo che ci ha aperto e accolto in questa splendida chiesa, gioiello dell'architettura pisana, **recentemente restaurata.**

E' ciò che vorremmo per la Chiesa di San Tommaso in Ponte, piccola Chiesa di proprietà dell'A. O. U.P., certamente non paragonabile a questa, ma anch'essa è una **testimonianza preziosa e curiosa:** E' l'unica chiesa di sette che conserva il **toponimo in Ponte** (la storia è ricostruita grazie al lavoro di una nostra Socia Lucia Frattarelli Fischer in un bel libriccino). L'unica giunta dal 1160 ai giorni nostri ma da tempo è chiusa.

Abbiamo chiamato l'Associazione San Tomaso in Ponte proprio per affermare questa volontà di **recupero e riuso per finalità sociali di un bene di proprietà pubblica, in pieno centro storico.**

Recuperarla grazie al concorso di tutti, Enti e Cittadini, per farne un **presidio contro le povertà:** povertà educativa e culturale, sociale ed economica; vecchie e nuove forme di emarginazione e discriminazione. (Ascensore sociale interrotto).

**Recupero e inclusione delle persone e dei luoghi sono le nostre parole d'ordine.**

**Un luogo** che dovrà essere **nello stesso tempo operativo e simbolico** sede di un **Doposcuola** per bambini e giovanissimi a rischio abbandono scolastico appartenenti alle fasce sociali più deboli **DOPOSCUOLA** che già stiamo facendo in collaborazione con due Istituti comprensivi Gamera e Toniolo nelle sedi di circoli ricreativi e altri punti di aggregazione (DATI E APPELLO A FARE I TUTOR); di momenti di convivialità intorno al cibo basati sulla **lotta allo spreco secondo il principio dall'eccedenza all'eccellenza** di cui il **Cenone di Solidarietà di fine anno realizzato lo scorso anno per trenta famiglie in difficoltà e che ripetiamo quest'anno**, è solo un esempio; di un **punto salute** che dia ascolto a coloro che si trovano in difficoltà nell'accesso ai Servizi Socio Sanitari: educare e aiutare nell'uso dei servizi Telematici e della Telemedicina che sarà fondamentale nel prossimo futuro.

**Sede di progetti creativi e Il Progetto educativo Musicale vuole essere il primo concreto esempio di laboratorio creativo che realizziamo grazie e insieme a Carlo Ipata.**

**Il Concerto** di questa sera proprio per volontà di Carlo ha il **duplice significato** di un omaggio alla Città da parte del complesso Cameristico Auser Musicisti e dei Cantanti che **ringrazio di cuore** penso interpretando il **pensiero di tutti**, e di un impegno a recuperare e motivare giovani e giovanissimi fragili spesso appartenenti a famiglie con pochi mezzi culturali ed economici, a rinforzare la propria autostima, a trovare una motivazione (e perché no, recuperare la passione per la scuola) mediante la pratica strumentale e vocale.

**Un progetto Educativo di ampio respiro** ma che deve **partire da piccoli e significativi atti** che è possibile realizzare **costruendo una rete delle migliori forze competenti presenti in città.** Questa sala e i molti concerti di queste sere così come le numerosi stagioni musicali, sono la più palese testimonianza di quanto sia ricca di musica la nostra città.

Prima di passare con piacere la Parola al maestro Ipata voglio ringraziare il Direttore della Caritas Diocesana Don Emanuele Morelli per la collaborazione che ci ha dato fin dal primo momento.